

Acireale, 17.10.2020

Ai Docenti
Ai Genitori
Al personale ATA

Oggetto: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di Covid-19 nell'Istituto – circolare esplicativa

Alla luce di quanto disposto dal "rapporto ISS (Istituto Superiore di Sanità) Covid-19 n. 58/2020 e dalla circolare ministeriale esplicativa n. 0033108 del 24 settembre 2020, per una maggiore chiarezza e allo scopo di fugare ogni interpretazione "artigianale" e allarmistica della gestione degli eventuali casi di contagio nella scuola, qui di seguito tutti i casi contemplabili e le relative procedure:

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Il documento ISS stabilisce che:

- l'operatore scolastico segnala l'alunno al Direttore e ai Coordinatori Didattici dell'Istituto e al Referente scolastico COVID-19;
- il Referente scolastico chiama i genitori;
- l'alunno, indossando la mascherina chirurgica, attende in area separata, assistito dall'operatore scolastico dotato di mascherina chirurgica e posto a distanza di sicurezza;
- le superfici della stanza o area di isolamento devono essere pulite e disinfettate dopo che l'alunno sintomatico (prelevato dai genitori) è tornato a casa;
- i genitori contattano il PLS (pediatra liberamente scelto) o il MMG (medico di medicina generale) per la valutazione clinica del caso (triage telefonico);
- il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico, dando comunicazione al Dipartimento di Prevenzione (DdP) dell'ASP;

Allo scopo di rendere più celere il processo di identificazione di eventuali casi positivi, in luogo di quanto previsto dalle lettere e) ed f), la Scuola (Referente/Dirigente scolastico), contestualmente alla famiglia, avviserà anche l'USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziali) di riferimento, utilizzando il numero di cellulare all'uopo indicato dal DdP territorialmente competente.

Gli operatori dell'USCA contattati si recheranno nel più breve tempo possibile presso la Scuola nella quale si trova il caso sintomatico per la somministrazione del test rapido antigenico, il responsabile della gestione dell'alunno fino all'arrivo dei genitori dovrà indossare una mascherina chirurgica, evitando il contatto e mantenendo le distanze. Nei casi in cui si trattasse minori di età 0-6 anni o alunno con difficoltà comportamentali - che possano aumentare il rischio di contagio - l'adulto incaricato di sorvegliarlo fino all'arrivo del familiare potrà fare uso di dispositivi addizionali come guanti e protezione per occhi e mucose.

Si chiarisce altresì, con la presente, che, nelle more del completamento delle fasi di somministrazione del tampone, gli alunni della classe nella quale era presente il caso sintomatico,

continueranno a frequentare l'istituto scolastico fino ad eventuale accertamento di positività del caso.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5° C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

In questo caso, il Documento ISS stabilisce quanto segue:

- a) L'alunno resta a casa;
- b) i genitori devono informare il PLS/MMG;
- c) i genitori dell'alunno devono comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute;
- d) il PLS/MMG, a seguito di triage telefonico, richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- e) il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Anche con riferimento alla situazione di cui al presente punto, si precisa che, nelle more dell'esito del tampone, gli alunni della classe frequentata dall'alunno sintomatico, continueranno a frequentare l'Istituto fino ad eventuale accertamento di positività del caso.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Per la fattispecie in questione, il Documento ISS prevede quanto segue:

- a. Assicurarci che l'interessato indossi mascherina chirurgica;
- b. invito a tornare a casa e a consultare il MMG;
- c. il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- d. il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Anche nel caso in cui la persona sintomatica sia un operatore scolastico, verrà allertato il referente scolastico Covid-19 che, assolti gli adempimenti di cui sopra, provvederà a contattare l'USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) di riferimento, utilizzando il numero di cellulare dal DdP territorialmente competente.

Nei caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 al proprio domicilio

In questo caso, il Documento ISS prevede quanto segue:

- a. L'operatore consulta il MMG;
- b. lo stesso operatore comunica alla Scuola l'assenza dal lavoro per motivi di salute, trasmettendo certificato medico;
- c. il MMG, dopo triage telefonico, richiede il test diagnostico e lo comunica al DdP;
- d. il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

Fino ad esito del test non sono previste interruzioni delle attività didattiche.

GESTIONE DEI CONTATTI STRETTI

Gestione dei contatti stretti in caso di positività dell'alunno

Secondo quanto stabilito dal Documento ISS, sono da considerarsi **contatti stretti di caso accertato** gli studenti dell'intera classe presenti nelle 48 ore precedenti la comparsa della sintomatologia dell'alunno.

L'isolamento fiduciario dei contatti stretti viene disposto, previa valutazione da parte dell'ASP, esclusivamente a seguito di segnalazione di positività da Covid-19; gli stessi contatti saranno sottoposti a test diagnostico.

In tal senso, gli operatori scolastici che abbiano osservato le corrette misure igieniche (mascherina, distanziamento, igiene delle mani) non sono da considerarsi contatti stretti, salvo diversa valutazione dell'ASP in relazione ad effettiva durata e tipologia di esposizione al caso.

Gestione dei contatti stretti in caso di positività dell'alunno

Qualora l'alunno sintomatico si trovi presso il proprio domicilio da più di 48 ore, i compagni di classe non saranno sottoposti ad isolamento fiduciario e continueranno a frequentare la scuola. In caso contrario si applica quanto previsto al punto precedente.

Gestione dei contatti stretti in caso di positività dell'operatore

Anche in questi casi, sono da considerarsi contatti stretti di caso accertato gli studenti dell'intera classe o i colleghi operatori - **a più stretto contatto con il caso** - presenti nelle 48 ore precedenti la comparsa della sintomatologia dell'operatore. In tal senso è particolarmente importante la valutazione del Dipartimento di Prevenzione circa l'effettiva durata e la tipologia di esposizione da parte dei soggetti a contatto con il caso accertato. L'isolamento fiduciario dei contatti stretti viene disposto, previa valutazione da parte dell'ASP, esclusivamente a seguito di segnalazione di positività da Covid-19; gli stessi contatti saranno sottoposti a test diagnostico.

GESTIONE DELLA RIAMMISSIONE A SCUOLA PER ALUNNI E OPERATORI SOTTOPOSTI A TAMPONE

La riammissione a scuola è prevista nei seguenti casi:

- a seguito di esito negativo del tampone effettuato al soggetto sintomatico;
- a seguito di esito negativo del tampone effettuato dal soggetto in isolamento domiciliare fiduciario in quanto contatto stretto di caso accertato (tampone preferibilmente eseguito in prossimità della fine della quarantena);
- a seguito di guarigione dal Covid-19:
 - ✓ Le persone asintomatiche, risultate positive alla ricerca di Sars-Cov-2, possono rientrare nella comunità educativa/scolastica dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività.
 - ✓ Le persone sintomatiche risultate positive possono rientrare nella comunità educativa/scolastica dopo un periodo di isolamento di 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare con risultato negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).
 - ✓ Gli asintomatici che non riescono a negativizzarsi, dopo 21 giorni avranno comunque concluso la quarantena e saranno "liberi".

La riammissione a scuola è prevista previa attestazione di riammissione sicura in collettività da parte del PLG o del MMG, da rilasciarsi una volta acquisita l'informazione del tampone negativo del paziente.

In ultimo, nel caso in cui il PLS/MMG non abbia ritenuto di richiedere il tampone per l'alunno, poiché la sintomatologia non è ritenuta riconducibile a COVID-19, lo stesso medico valuterà i tempi per il rientro al servizio educativo/scuola.

GESTIONE DELLA RIAMMISSIONE A SCUOLA PER ALTRI CASI CON SINTOMATOLOGIA NON RICONDUCIBILE A COVID-19

In tali casi il Consiglio di Direzione, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto, viste le linee guida del Ministero Istruzione, hanno deliberato e assunto la decisione che per gli alunni da 0 a 6 anni la riammissione nella scuola dell'infanzia sarà consentita, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni, *"previa presentazione di idonea certificazione del pediatra di libera scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica"*.

Per quanto riguarda gli alunni con età maggiore di 6 anni, la certificazione medica attestante l'idoneità al reinserimento verrà rilasciata per assenze superiori ai 5 giorni. In tal caso, considerata la particolare situazione emergenziale, si rimette ad una attenta valutazione del medico curante l'eventualità di richiedere il test diagnostico, sulla base del protrarsi della malattia.

In ultimo, qualora dovessero rendersi disponibili diversi sistemi di rilevazione del virus, ugualmente efficaci ma meno invasivi (es: test salivari), gli stessi potranno essere somministrati agli alunni ed agli operatori con sintomatologia.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%: il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola.

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Il Direttore
Fr. Celestino Rapuano
I Coordinatori Didattici
Fr. Angelo Lonobile
Prof.ssa Antonella Il Grande

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)